

# Roberto Vecchioni, Paco

Dormi dormi amico mio  
vecchio ladro di conigli,  
scopatore senza fine,  
zio e nonno dei tuoi figli;  
ti ho pescato in mezzo ai fiumi,  
con le spine nel sedere,  
navigante nei pattumi  
con gli amici di quartiere;  
mi sei morto cento volte  
e sei vivo non so come,  
sublimando come un'arte  
la rapina e l'evasione;  
s lo so che c'era amore  
quando mi mettevi sotto,  
e che stavi sempre in piedi  
quando non andavo a letto...

ma con quegli occhi da pazzo  
spalancati nella notte,  
a te andava soltanto  
di scopare e fare a botte:

Dormi, ma perch non dormi mai?  
Pensavo: dormi, pure tu ti stancherai!&quot;;  
non dormivi mai

Ma sei stanco e il tempo passa,  
fai fatica se ti chiamo,  
sulla tua poltrona rossa  
come un vecchio gentiluomo;  
come se volessi ancora  
far le corse contro il treno;  
come quando ti accorgevi  
dei miei passi da lontano;

Stai tranquillo che abbiamo chiuso  
tutte le persiane;  
e bambini nessuno te li tocca,  
stanno bene:

Dormi, sei stato un grande cane  
adesso dormi, hai fatto tutto bene:  
ora il turno mio, resto sveglio io.